

Primo Piano - *Outlook down, Microsoft aggiorna sul ripristino: "Servizi in miglioramento, ma non siamo ancora ai livelli base"*

Roma - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dopo oltre 16 ore di disservizi globali tra compagnie aeree, enti governativi e aziende, l'azienda esclude attacchi hacker: "Non siamo a conoscenza di alcuna attività malevola", ma si valutano percorsi alternativi a fronte di "squilibri persistenti nella gestione del traffico".**

Proseguono a ritmo serrato le operazioni tecniche per riportare alla piena operatività le piattaforme di casa Microsoft, finite al centro di un blocco su scala mondiale iniziato oltre sedici ore fa. Attraverso una serie di aggiornamenti diffusi sul social X, il colosso tecnologico americano ha fatto il punto sull'andamento dei lavori, spiegando che "le azioni di ripristino sono in corso su tutta l'infrastruttura interessata e stanno procedendo in fasi. Stiamo osservando miglioramenti incrementali in diversi carichi di lavoro, ma lo stato di salute del servizio rimane variabile e la capacità non è ancora tornata completamente ai livelli base". Nonostante il graduale rientro delle anomalie — con l'azienda che segnala come "stiamo osservando una stabilizzazione e miglioramenti della capacità mentre le azioni di recupero continuano" — le ripercussioni restano pesanti dagli Stati Uniti all'Asia. Secondo quanto ricostruito dall'Associated Press, il disservizio non ha colpito soltanto le singole caselle di posta elettronica degli utenti, ma ha paralizzato anche infrastrutture strategiche e servizi al pubblico. In India le compagnie aeree Air India e IndiGo hanno registrato interruzioni nell'assistenza clienti via e-mail, costringendo la prima a reindirizzare temporaneamente i flussi di posta; negli Stati Uniti l'azienda industriale Workhorse Group ha dovuto rinviare la conference call sui risultati trimestrali; a Singapore l'agenzia governativa per la tecnologia ha denunciato il blocco delle comunicazioni istituzionali, mentre disagi agli apparati pubblici sono stati confermati anche in Giappone dal vice capo di gabinetto Masanao Ozaki e dalla Corte Suprema delle Filippine. Sul fronte delle cause, prende sempre più corpo l'ipotesi dell'incidente tecnico legato a un aggiornamento difettoso, analogo al caso CrowdStrike del luglio 2024, come riferito dal ministro degli Affari interni australiano Tony Burke dopo un confronto con i vertici locali dell'azienda e il coordinatore nazionale per la sicurezza informatica. Una linea confermata ufficialmente dalla stessa società di Redmond: "Al momento, non siamo a conoscenza di alcuna attività malevola che stia causando questo incidente. Continueremo a gestire la situazione con urgenza e priorità fino alla sua completa risoluzione". Il percorso verso la completa normalizzazione richiede tuttavia nuovi correttivi, poiché alcune delle prime contromisure adottate non si sono rivelate risolutive "come atteso". In un successivo bollettino su X, Microsoft ha infatti precisato: "Abbiamo monitorato lo stato dei cambiamenti effettuati per migliorare la funzionalità del servizio e abbiamo constatato che non stanno producendo i risultati sperati. Stiamo individuando percorsi alternativi da

adottare per aumentare la capacità a fronte di squilibri persistenti nella gestione del traffico". Il guasto, emerso nella serata di ieri su scala globale, ha interessato la connettività di Microsoft 365 e l'accesso alle caselle Exchange Online a causa di un carico elevato registrato su una porzione dell'infrastruttura in diverse regioni del mondo.

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026